



IL MANIFESTO PER LA PARITA' DI GENERE NELLA FILIERA ITALIANA

IL NOSTRO CONTESTO

Viviamo in un mondo in profonda e rapida trasformazione (la rivoluzione digitale, il cambiamento climatico, l'instabilità geopolitica) che investe le persone in tutte le loro dimensioni: psicologica, fisica, sociale, economica e culturale.

In questo difficile contesto l'Italia continua a mostrare difficoltà alla crescita economica che si accompagnano a livelli di disoccupazione ancora alti soprattutto tra i giovani (ca 20%) e a una sottooccupazione delle donne (solo il 52% delle donne lavora rispetto alla media europea del 67% ISTAT e solo il 28,7% occupa posizioni manageriali rispetto al 34% della media europea*), nonostante paradossalmente centinaia di migliaia di posizioni non vengano ricoperte nelle aziende che non trovano sul mercato italiano le competenze a loro necessarie. Assistiamo quindi a uno spreco di risorse preziose.

Alla luce di tutto ciò, favorire la **parità di genere, l'occupazione e la crescita professionale femminile** non è quindi solo un'istanza sociale, ma **rappresenta molteplici opportunità**. La Banca d'Italia stima che il calo demografico avrà un impatto sul PIL pari al 7.6% nel 2050. Se il tasso di occupazione femminile raggiungesse quello maschile entro il 2040 la perdita del PIL sarebbe solo del 1,7%. **Favorire una maggiore occupazione femminile significa dar vita a un circolo virtuoso: maggiore occupazione femminile significa generare maggiore produttività, maggiore competitività e da ultimo maggiore natalità. Il tasso di natalità dell'Italia è molto basso, pari al 1.25 rispetto al 1.53 media europea(*)**.

In questo contesto le attività di cura (nella dimensione familiare e sociale) **sono ancora più indispensabili e necessarie** per assicurare i diritti umani, la libertà, la dignità, la piena realizzazione e crescita delle persone; **la solidarietà tra le persone, la pace sociale e la tenuta delle democrazie**. Come conseguenza coloro che si occupano di cura devono sentirsi pienamente valorizzati all'interno del nostro contesto socioeconomico. Storicamente, e ancora oggi, le donne sono coloro che si occupano della cura in maniera prevalente nei confronti di bambini, fragili, diversamente abili e anziani. Sono necessari un riconoscimento e una valorizzazione sociale delle persone che rivestono tale ruolo, unitamente a una **migliore ed equa ripartizione della cura tra uomo e donna e a servizi e sostegni economici a supporto delle famiglie** al fine di favorire una piena realizzazione di pari opportunità e pari responsabilità nella società e nell'economia, assicurando la sostenibilità stessa del sistema socio-economico in termini di mantenimento e miglioramento continuo delle condizioni di vita, longevità e sostegno della natalità.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario il contributo di tutti: Istituzioni, Parti Sociali e Sistema imprenditoriale. In particolare, le Aziende che sono impegnate eticamente nel miglioramento della sostenibilità ambientale e sociale, possono contribuire al raggiungimento di una maggiore equità, giustizia sociale e benessere organizzativo, incrementando nel contempo performance e competitività d'impresa in un sistema di valori condivisi.

**(Observatory on Women's Empowerment The European House – Ambrosetti seconda edizione 2023)*



LA NOSTRA AZIONE

Considerato questo contesto le aziende di tutte le dimensioni possono contribuire alla realizzazione della Parità di Genere nei luoghi di lavoro. Nel maggio 2022 è entrata in vigore la **Certificazione per la Parità di Genere UNI/Pdr 125:2022**. Questa certificazione rappresenta uno strumento per attuare una governance che prevede un continuo e costante miglioramento per la realizzazione della Parità di Genere.

Ogni azienda può creare uno stimolo per la propria filiera di fornitori richiedendo la Certificazione per la Parità di Genere in fase di gara impegnandosi come segue:

In sede di gara, organizzata dalla società, viene valutata l'adozione, da parte del fornitore, di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, comprovata dal possesso della Certificazione di Parità di Genere (UNI/Pdr 125:2022), di cui l'art 46 bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. L'ottenimento di tale certificazione darà una premialità stimata tra il 5 e il 10% della valutazione complessiva di gara. Questa premialità è stata inserita nell'Accordo Sindacale di Secondo Livello firmato da Danone il 22 Gennaio 2024 ed è qui indicata a titolo esemplificativo. Ogni società strutturerà la premialità in maniera diversa.

Chiediamo alle Aziende di valutare questo impegno e di firmare il Manifesto.

Sonia Malaspina
Presidente del Comitato scientifico
Winning Women Institute

Paola Corna Pellegrini
Presidente
Winning Women Institute

LINEE GUIDA PER ADERIRE A “IL MANIFESTO PER LA PARITÀ DI GENERE NELLA FILIERA ITALIANA”

(di seguito Il Manifesto)

Siamo lieti di avervi con noi in questo importante viaggio che abbiamo intrapreso tutti insieme.

Ognuno di voi rappresenta un tassello fondamentale di un grande movimento che, giorno dopo giorno, stiamo costruendo a supporto della **parità di genere in azienda**, nella consapevolezza che questa sia davvero una **leva importante per la competitività del nostro Paese**.

Ci teniamo a ringraziarvi e cogliamo l'occasione per fornirvi alcune linee guida per firmare il Manifesto:

- 1) Potete apporre la vostra firma digitale in qualità di:
 - **Amministratrice/ore Delegata/o, sono benvenute anche le firme dei Direttrici/ori HR e Direttrici/ori Acquisti. impegnando la vostra Azienda a inserire la premialità per le aziende in possesso della certificazione di genere in tutti i bandi di gara.**
 - **Persona fisica con l'impegno di diffondere la conoscenza del Manifesto**
 - **Associazioni con l'impegno di diffondere la conoscenza del Manifesto**
 - **Istituzioni con l'impegno di diffondere la conoscenza del Manifesto**
 - **Università con l'impegno di diffondere la conoscenza del Manifesto**
 - **Sindacato con l'impegno di diffondere la conoscenza del Manifesto**

Aziende e Organizzazioni potranno figurare come “Firmatari” del Manifesto solo qualora siano in possesso della Certificazione per la Parità di Genere (UNI/Pdr 125:2022).

- 2) Inviare il documento, il logo aziendale e la liberatoria per l'utilizzo del vostro logo in formato PDF a: **manifesto@winningwomeninstitute.org**, nel caso la firma impegni la vostra azienda o organizzazione (Associazione, Istituzione, Università o Sindacato).

Il logo aziendale verrà poi da noi inserito nel documento digitale che riporta l'adesione di tutte le aziende aderenti al Manifesto. **Winning Women Institute** darà evidenza delle adesioni periodicamente sui mezzi di comunicazione. Nel caso di persona fisica la firma in un formato corsivo leggibile verrà utilizzata solo ed esclusivamente per essere apposta sul Manifesto finale. Ricordiamo che il Manifesto è un documento pubblico di cui tutti potranno avere visibilità.

“MANIFESTO PER LA PARITÀ DI GENERE NELLA FILIERA ITALIANA”

LIBERATORIA PER AZIENDE E ORGANIZZAZIONI

Il viaggio intrapreso insieme per realizzare un grande movimento a supporto della parità di genere in azienda, nella consapevolezza che questa sia una leva importante per la competitività del nostro Paese (di seguito, “Iniziativa”), vede come tappa importante la firma del “Manifesto per la Parità di Genere nella Filiera Italiana” (di seguito, il “Manifesto”).

Liberatoria utilizzo Logo/Firma

Il/La sottoscritto/a

in qualità di

dell’Azienda.....

DICHIARA

Che l’Azienda è in possesso della Certificazione per la Parità di Genere (UNI/Pdr 125:2022)

E

AUTORIZZA

Winning Women Institute (di seguito, “WWI”) all’utilizzo, a titolo gratuito, del logo aziendale e/o della firma personale al fine del suo inserimento nel documento digitale che riporta l’adesione dell’Azienda al Manifesto, nonché al fine dello svolgimento di tutte le attività di comunicazione e promozione del Manifesto e dell’Iniziativa presso le Istituzioni e su tutti i mezzi di comunicazione, ivi inclusi i social network, autorizzando, altresì, la sua apposizione su eventuale materiale di comunicazione online e offline che verrà predisposto unicamente a scopo informativo e di promozione del Manifesto e dell’Iniziativa.

WWI si impegna a rispettare il divieto di (i) concessione d’uso, (ii) cessione o di (iii) subconcessione totale o parziale a terzi del suddetto logo/firma, nonché il divieto di (iv) utilizzarlo in contesti e per scopi diversi da quelli autorizzati con il presente documento.

L’Azienda si riserva il diritto di revocare la presente autorizzazione in qualsiasi momento qualora non intenda più aderire all’Iniziativa o ritenga che la stessa possa causare pregiudizio o danno all’immagine e/o alla reputazione dell’Azienda medesima.

[Data]

[Firma]

“MANIFESTO PER LA PARITÀ DI GENERE NELLA FILIERA ITALIANA”

LIBERATORIA PER ASSOCIAZIONI

Il viaggio intrapreso insieme per realizzare un grande movimento a supporto della parità di genere in azienda, nella consapevolezza che questa sia una leva importante per la competitività del nostro Paese (di seguito, “Iniziativa”), vede come tappa importante la firma del “Manifesto per la Parità di Genere nella Filiera Italiana” (di seguito, il “Manifesto”).

Liberatoria utilizzo Logo/Firma

Il/La sottoscritto/a

in qualità di

dell'Associazione.....

AUTORIZZA

Winning Women Institute (di seguito, “WWI”) all'utilizzo, a titolo gratuito, del logo dell'associazione e/o della firma personale al fine del suo inserimento nel documento digitale che riporta l'adesione dell'Associazione al Manifesto, nonché al fine dello svolgimento di tutte le attività di comunicazione e promozione del Manifesto e dell'Iniziativa presso le Istituzioni e su tutti i mezzi di comunicazione, ivi inclusi i social network, autorizzando, altresì, la sua apposizione su eventuale materiale di comunicazione online e offline che verrà predisposto unicamente a scopo informativo e di promozione del Manifesto e dell'Iniziativa.

WWI si impegna a rispettare il divieto di (i) concessione d'uso, (ii) cessione o di (iii) subconcessione totale o parziale a terzi del suddetto logo/firma, nonché il divieto di (iv) utilizzarlo in contesti e per scopi diversi da quelli autorizzati con il presente documento.

L'Associazione si riserva il diritto di revocare la presente autorizzazione in qualsiasi momento qualora non intenda più aderire all'Iniziativa o ritenga che la stessa possa causare pregiudizio o danno all'immagine e/o alla reputazione dell'Associazione medesima.

[Data]

[Firma]

FONDATORI

Massimiliano Albanese
Stefania Balliana
Letizia Caccavale
Luca Capone
Tonia Cartolano
Paola Corna Pellegrini
Enrico Gambardella
Fabrizio Gavelli
William Griffini
Marilena Hyeraci
Sonia Malaspina
Pietro Paolo Origgi
Ermelinda Spinelli

ADESIONI AL 7 MARZO 2024

FIRMATARI

Danone, Fabrizio Gavelli – Presidente e Amministratore Delegato Italia & Grecia



Andriani, Mariangela Candido – HR Director



Impianti S.p.A., Simona Castelli – COO e Presidente CDA



IOCAP, Edoardo Francesco Monopoli – Partner



Ipsen S.p.A., Alessandra Benevolo – HR Director Italy and South Europe



Isopren, Marcella Bergamini – Presidente e Chief Growth & Financial Officer



Korian, Federico Guidoni – Amministratore Delegato



Landoor, Adele Nardulli – Owner & CEO



Lundbeck, Tiziana Mele – Managing Director



Prolink SRL, Rinaldo Pietro Platti – CO Founder



Sanofi, Laura Bruno – People & Culture Director



Way2Global, Laura Gori – Founder & CEO



SOSTENITORI

Alfonsi Legal & Compliance Studio Legale, Avvocato Antonella Alfonsi



Assessorato all'Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia, Simona Tironi –
Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia

Cottino Social Impact Campus, Cristina Di Bari - CEO



Fidapa BPW, Roberta Giani – Presidente sezione Monza e Brianza



Istud Business School SRL, Marella Caramazza – Direttrice Generale



Side by Side, Alessia Salmaso – Co Fondatore e Presidente



Women in Procurement, Lucy Spicuzza - Founder



AMBASCIATORI

Cristina Di Loreto

Cristina Di Loreto

Graziella Gavezotti

Graziella Danila Gavezotti

Elisabetta Pesenti

Sonia Zappitelli